

COMUNICATO STAMPA

Approvato il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2019

Utile netto del periodo pari a € 48,0 milioni dopo avere speso integralmente la quota di competenza dell'intervento di sostegno effettuato dallo Schema Volontario del FITD in Banca Carige per € 13,3 milioni e il contributo ordinario 2019 al Fondo di Risoluzione Unico Europeo per € 23,2 milioni

Asset quality in ulteriore miglioramento nel trimestre:

- **stock** lordo di **NPE** sceso sotto la soglia di € 7,0 miliardi, livello più basso registrato dall'inizio del 2012
- **NPE ratio** lordo stabile sul livello di fine anno al 13,8%. Confermato il **target** in area 11,5% entro la fine dell'anno dopo il completamento delle operazioni con il Gruppo Unipol
- **default rate** annualizzato in significativa riduzione all'1,6% rispetto all'1,9% del 2018
- **Texas ratio**¹ all'83,6% in calo dall'85% di fine 2018

Solida posizione patrimoniale del Gruppo con un **CET1 ratio Fully Phased** pari al 12,24% in crescita di 29 bps rispetto all'11,95% di fine 2018. **CET1 ratio Phased In**² al 14,24% ampiamente superiore al requisito SREP fissato dalla BCE per il 2019

Positivo lo sviluppo dell'attività commerciale di finanziamento alla clientela con lo **stock** di mutui in crescita dell'1,3% rispetto a dicembre 2018 e la nuova produzione in considerevole aumento del 13,1% rispetto al primo trimestre dello scorso anno. Anche sul fronte della raccolta complessiva si registrano incrementi significativi delle masse che, includendo il comparto **Bancassurance**, si attestano a € 93,3 miliardi (+2,2% da fine 2018)

Risultato della gestione operativa pari a € 157,6 milioni nel trimestre caratterizzato in particolare dal contributo positivo del margine di interesse ordinario³, superiore agli ultimi tre trimestri del 2018, e dalla sostanziale tenuta delle commissioni nette. Il costo del credito annualizzato si attesta su un livello contenuto pari a 61 bps

Proseguono, secondo le tempistiche previste, le attività per la realizzazione delle operazioni straordinarie già annunciate nei mesi scorsi relativamente all'acquisizione della quota di minoranza del Banco di Sardegna, all'acquisizione del 100% di Unipol Banca ed alla contestuale vendita di circa € 1 miliardo di sofferenze a UnipolRec, oltre all'acquisizione di una quota partecipativa incrementale in Arca Holding, unitamente alle azioni programmate nel nuovo Piano industriale 2019-2021, alcune delle quali già in fase avanzata di esecuzione

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha esaminato e approvato i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo al 31 marzo 2019.

Alessandro Vandelli, Amministratore delegato di BPER Banca, commenta: *“Il primo trimestre dell’anno si chiude con un utile netto pari a € 48 milioni. Tale risultato è da considerare soddisfacente in considerazione anche della svalutazione integrale della quota relativa all’intervento del FITD in Banca Carige e del versamento del contributo ordinario per l’anno 2019 al Fondo di Risoluzione Unico Europeo per un totale di € 36,5 milioni. Dal punto di vista della redditività registriamo un buon andamento dei ricavi, con particolare riferimento al trend positivo del margine di interesse ordinario e alla sostanziale tenuta delle commissioni supportate dalle favorevoli performance del comparto risparmio gestito e Bancassurance. Nel primo trimestre i costi della gestione registrano un forte calo rispetto al quarto trimestre 2018, su cui tuttavia avevano inciso taluni elementi non ricorrenti. Il costo del credito annualizzato si è mantenuto a livelli contenuti in area 60 bps. Il positivo risultato economico è accompagnato da una solida posizione patrimoniale con un CET1 ratio a regime al 12,24% in crescita di quasi 30 bps rispetto a fine 2018. Sul fronte della qualità del credito, dopo la forte accelerazione del de-risking realizzato nel corso del 2018, nel trimestre si evidenzia l’ulteriore riduzione dei crediti dubbi lordi scesi sotto la soglia di € 7 miliardi, livello che non si registrava dall’inizio del 2012, a testimonianza del costante lavoro di miglioramento dell’asset quality di Gruppo. Proseguono secondo le tempistiche previste le attività per la realizzazione delle operazioni straordinarie già annunciate nei mesi scorsi relativamente all’acquisizione della quota di minoranza del Banco di Sardegna, all’acquisizione del 100% di Unipol Banca ed alla contestuale vendita di circa € 1 miliardo di sofferenze a UnipolRec, nonché all’acquisizione di una quota partecipativa incrementale in Arca Holding. Il 2019 ci vedrà impegnati nella realizzazione sia delle operazioni straordinarie prima citate sia delle azioni programmate del nuovo Piano industriale 2019-2021, alcune delle quali già in fase avanzata di esecuzione, consapevoli di poter contare su basi solide, con chiare linee strategiche di medio-lungo termine e con una forte motivazione a realizzare gli obiettivi che ci siamo prefissati relativamente alla crescita del business, al miglioramento della qualità del credito, al conseguimento di un’adeguata remunerazione del capitale ed al mantenimento di un’elevata solidità patrimoniale”.*

Conto economico: dati principali

Il **margine di interesse** si attesta a € 273,9 milioni rispetto a € 293,2 milioni del primo trimestre 2018; la riduzione del margine è da imputarsi prevalentemente agli effetti contabili IFRS9 e IFRS16⁴, al netto dei quali i valori del margine di interesse ordinario⁵ risultano, nei due trimestri, rispettivamente pari a € 260,9 milioni e € 267,6 milioni. Il margine di interesse del primo trimestre dell’anno risulta superiore rispetto a quello del quarto trimestre 2018 (€ 273,9 milioni rispetto a € 272,3 milioni) anche non considerando l’effetto calendario negativo del primo trimestre dell’anno. Da segnalare, inoltre, che il margine di interesse ordinario⁶ del primo trimestre 2019 risulta superiore agli ultimi tre trimestri del 2018 (€ 260,9 milioni rispetto a € 260,0 milioni del 4° trimestre 2018, € 259,0 milioni del 3° trimestre 2018 e € 259,5 milioni del 2° trimestre 2018).

Le **commissioni nette** risultano pari a € 192,5 milioni in diminuzione del 2,8% a/a prevalentemente a causa della performance particolarmente positiva del primo trimestre dello scorso anno relativamente alle componenti riferibili a finanziamenti e garanzie e alla raccolta gestita. Il dato del primo trimestre 2019 risulta in riduzione del 3,3% trim/trim principalmente a causa della consueta stagionalità positiva dell’ultimo trimestre dell’anno, mentre risulta in aumento rispetto sia al secondo sia al terzo trimestre del 2018.

La voce **dividendi** risulta pari a € 0,5 milioni (€ 0,6 milioni nello stesso periodo del 2018).

Il **risultato netto della finanza** si attesta a € 22,1 milioni (€ 153,6 milioni nel primo trimestre 2018 che includeva utili non ricorrenti realizzati su titoli di debito) dopo avere spesato l'integrale svalutazione non ricorrente della quota di competenza dell'intervento di sostegno effettuato dallo Schema Volontario del FITD in Banca Carige per € 13,3 milioni. Esso include utili netti da cessione di attività finanziaria e crediti per € 15,1 milioni, plusvalenze nette su titoli e derivati per € 5,9 milioni, e altri elementi positivi per € 1,1 milioni.

La **redditività operativa** risulta pari a € 495,4 milioni (€ 657,1 milioni nello stesso periodo del 2018; tale dato non risulta confrontabile con il primo trimestre 2019 principalmente a causa degli utili non ricorrenti realizzati su titoli di debito citati precedentemente e del rilevante effetto dovuto alla "riclassificazione IFRS9" sul margine di interesse).

I **costi della gestione** si quantificano pari a € 337,7 milioni in aumento del 2,0% a/a. In dettaglio, le spese per il personale ammontano a € 213,6 milioni in crescita del 2,9% a/a prevalentemente a causa delle dinamiche ordinarie riferite agli adeguamenti contrattuali e ai maggiori accantonamenti relativi alla parte variabile della retribuzione. Le altre spese amministrative sono pari a € 90,9 milioni (€ 102,2 milioni il dato pro-forma senza considerare gli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS16⁷, sostanzialmente invariato su base omogenea rispetto al primo trimestre 2018) e gli ammortamenti su attività materiali e immateriali si attestano a € 33,2 milioni (€ 22,6 milioni il dato pro-forma senza considerare gli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale "IFRS16", in incremento di € 1,2 milioni rispetto al primo trimestre 2018).

Il **risultato della gestione operativa** (redditività operativa al netto dei costi della gestione) è pari a € 157,6 milioni (€ 325,9 milioni nello stesso periodo del 2018; tale dato non risulta confrontabile con il primo trimestre 2019 principalmente a causa degli utili non ricorrenti realizzati su titoli di debito citati precedentemente e degli effetti contabili IFRS9 e IFRS16 sul margine di interesse).

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** si attestano a € 73,0 milioni quasi interamente riferibili a rettifiche nette su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (€ 24,4 milioni nel primo trimestre 2018 che risultava però significativamente influenzato dall'entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale "IFRS9" dal 1° gennaio 2018); tale dato risulta in incremento del 3,1% rispetto a € 70,8 milioni del quarto trimestre 2018. Il **costo del credito annualizzato** si determina in 61 bps rispetto ai 47 bps del 2018.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** si attestano a € 2,0 milioni nel periodo (€ 11,7 milioni nel primo trimestre 2018).

Nel primo trimestre è stato contabilizzato il **contributo ordinario per l'anno 2019 del Gruppo BPER Banca al Fondo di Risoluzione Unico ("SRF")** pari a € 23,2 milioni (€ 20,3 milioni nello stesso periodo dello scorso anno). Si evidenzia che nello schema di conto economico riclassificato (in allegato al presente comunicato), per chiarezza espositiva, tali contributi sono esposti in una riga separata, mentre nello schema di Banca d'Italia essi sono ricompresi all'interno della voce 190 b) "Altre spese amministrative".

Il **risultato netto delle attività relative a cessione di investimenti e partecipazioni** risulta positivo per € 3,8 milioni (€ 2,8 milioni nello stesso periodo dello scorso anno).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta pari a € 63,3 milioni (€ 272,4 milioni nello stesso periodo dello scorso anno inclusivo degli utili non ricorrenti realizzati su titoli di debito citati precedentemente). Le **imposte sul reddito di periodo** sono calcolate pari a € 12,3 milioni (€ 6,9 milioni al 31 marzo 2018).

L'**utile di periodo** si attesta a € 51,1 milioni e comprende un utile netto di periodo di pertinenza di terzi pari a € 3,1 milioni pressoché interamente ascrivibile al risultato del Banco di Sardegna a livello consolidato. L'**utile di periodo di pertinenza della Capogruppo** si quantifica pertanto pari a € 48,0 milioni.

Stato patrimoniale: dati principali

La **raccolta diretta da clientela** (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie designate al *fair value*) si attesta a € 50,6 miliardi in crescita di € 0,6 miliardi rispetto a fine 2018. La raccolta da clientela ordinaria risulta pari a € 46,1 miliardi, registrando un forte incremento della componente dei conti correnti e depositi liberi di circa € 1,0 miliardo rispetto a fine 2018 parzialmente controbilanciato dal calo delle obbligazioni, dei pronti contro termine passivi e dai certificati di deposito. La raccolta istituzionale è pari a € 4,5 miliardi in flessione del 9,6% dal 31 dicembre 2018 per effetto del calo della componente relativa ai pronti contro termine passivi. La raccolta diretta complessiva è costituita in prevalenza da conti correnti e depositi liberi e vincolati a breve scadenza (80,0%) e obbligazioni (8,9%).

La **raccolta indiretta da clientela**, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a € 37,4 miliardi (€ 36,2 miliardi al 31 dicembre 2018). In particolare, la **raccolta gestita** è pari a € 19,9 miliardi in crescita di circa € 0,6 miliardi da fine 2018 (+3,0%). La **raccolta amministrata** risulta pari a € 17,5 miliardi in aumento di circa € 0,6 miliardi da fine 2018 (+3,6%). Il **portafoglio premi assicurativi riferibile al ramo vita**, non compreso nella raccolta indiretta, ammonta a € 5,2 miliardi, registrando una crescita di € 0,2 miliardi da fine 2018 (+3,9%).

I **crediti netti verso la clientela** sono pari a € 46,5 miliardi in marginale calo rispetto ai € 47,1 miliardi al 31 dicembre 2018. I crediti *“performing”* netti sono pari a € 43,4 miliardi (in diminuzione dell'1,1% da fine 2018), mentre quelli deteriorati netti (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) ammontano a € 3,2 miliardi (-1,5% rispetto a fine 2018), con un'incidenza pari al 6,8% sui crediti netti complessivi e un *coverage ratio* sostanzialmente stabile al 54,6% rispetto al 31 dicembre 2018. Nel dettaglio, la componente di **sofferenze nette** è pari a € 1,4 miliardi in diminuzione dell'1,7% rispetto a fine 2018, con un livello di copertura del 67,1% in aumento di quasi mezzo punto percentuale dal 66,6% di fine 2018; le **inadempienze probabili nette** sono pari a € 1,7 miliardi, in calo dello 0,9% rispetto al 31 dicembre 2018, con un livello di copertura del 34,4%; i **crediti scaduti netti** sono pari a € 53,1 milioni, in calo del 12,2% rispetto al 31 dicembre 2018, con una copertura pari al 12,7%.

I **crediti lordi verso la clientela** sono pari a € 50,5 miliardi in calo rispetto a € 51,1 miliardi di fine 2018. I crediti *“performing”* lordi sono pari a € 43,5 miliardi (-1,1% rispetto al 31 dicembre 2018), mentre quelli deteriorati lordi (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) ammontano a € 6,9 miliardi (-1,4% rispetto a fine 2018) con un'incidenza del 13,8% sui crediti lordi complessivi. Nel dettaglio, la componente di **sofferenze lorde** è pari a € 4,3 miliardi in lieve diminuzione (-0,3%) rispetto al 31 dicembre 2018; le **inadempienze probabili lorde** sono pari a € 2,6 miliardi (-2,9% rispetto a fine 2018); i **crediti scaduti lordi** sono pari a € 60,9 milioni (-11,8% rispetto al fine 2018). La qualità dei crediti *performing* si mantiene di elevata qualità, con una percentuale dei *rating* a basso rischio pari al 60,5%.

La **posizione interbancaria netta** risulta negativa per € 10,9 miliardi in calo di circa € 0,7 miliardi dal 31 dicembre 2018 ed è determinata dallo sbilancio tra i crediti verso banche di € 2,1 miliardi e i debiti della stessa natura pari a € 13,0 miliardi. L'ammontare complessivo del rifinanziamento con la Banca Centrale Europea (*“BCE”*) del Gruppo BPER Banca risulta pari a € 9,3 miliardi interamente riconducibili alla partecipazione alla seconda serie delle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine denominata *“TLTRO 2”* con scadenza quadriennale⁸. Gli strumenti finanziari, utilizzabili come collaterale per operazioni di rifinanziamento sul mercato, ammontano a € 19,2 miliardi al netto dell'*haircut*, di cui € 7,5 miliardi disponibili ai quali si devono aggiungere € 0,9 miliardi di depositi disponibili presso la BCE.

Le **attività finanziarie** ammontano complessivamente a € 17,4 miliardi (€ 17,2 miliardi a fine 2018) e risultano pari al 24,4% del totale attivo. I titoli di debito ammontano a € 16,5 miliardi e rappresentano il 95,2% del portafoglio complessivo: di essi, € 6,7 miliardi sono riferiti a titoli governativi e di altri enti pubblici, di cui € 5,4 miliardi di titoli di Stato italiani.

I **mezzi patrimoniali complessivi** al 31 marzo 2019 ammontano a € 5,0 miliardi (€ 4,9 miliardi al 31 dicembre 2018) con una quota di patrimonio di pertinenza di terzi pari a € 0,5 miliardi (sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2018). Il **patrimonio netto consolidato del Gruppo**, che include il risultato del periodo, si attesta a € 4,5 miliardi (€ 4,4 miliardi al 31 dicembre 2018).

Gli **indici di liquidità LCR** (*"Liquidity Coverage Ratio"*) e **NSFR** (*"Net Stable Funding Ratio"*) risultano superiori al 100%; in particolare, al 31 marzo 2019, l'indice LCR è pari al 156,5%, mentre l'indice NSFR è stimato al di sopra del 100% (era pari a 106,8% al 31 dicembre 2018).

Capital ratios

I *ratios* patrimoniali al 31 marzo 2019, calcolati tenendo conto della metodologia *AIRB* per i requisiti sul rischio di credito, considerano il valore dei Fondi propri inclusivo della quota di utile realizzato nel periodo e al netto di una quota del dividendo previsto:

- *Common Equity Tier 1 (CET1) ratio Phased In*⁹ pari al 14,24% (14,27% al 31 dicembre 2018). L'indice calcolato in regime di piena applicazione (*"Fully Phased"*)¹⁰ è pari al 12,24% (11,95% al 31 dicembre 2018);
- *Tier 1 ratio Phased In* pari al 14,32% (14,37% al 31 dicembre 2018);
- *Total Capital ratio Phased In* pari al 17,23% (17,25% al 31 dicembre 2018).

Principali dati di struttura al 31 marzo 2019

Il Gruppo è presente in diciotto Regioni italiane con 1.170 sportelli bancari in diminuzione di 48 unità da fine 2018 (-3,9%), oltre alla Sede in Lussemburgo di BPER Bank Luxembourg S.A.

I dipendenti del Gruppo sono pari a 11.613 sostanzialmente invariati rispetto al numero di risorse in servizio alla fine del 2018.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'attività di finanziamento alla clientela è prevista in moderato incremento nel corso dell'anno, concentrata in particolare sui segmenti dei privati e delle piccole e medie imprese. Il margine d'interesse è atteso in marginale crescita sostenuto sia dal miglioramento dell'attività con la clientela sia dal contenimento del costo della raccolta. La componente commissionale è prevista in crescita, sostenuta in particolare dal comparto dell'*asset management* e *Bancassurance*. I costi operativi ordinari dovrebbero mostrare un *trend* di riduzione già nel corso dell'anno per effetto delle attività di efficientamento e razionalizzazione pianificate, alcune delle quali in corso di realizzazione, le cui dinamiche troveranno piena applicazione nelle attività previste dal nuovo Piano industriale triennale presentato lo scorso 28 febbraio. Il costo del credito dovrebbe attestarsi su livelli relativamente contenuti. L'insieme di questi fattori dovrebbe contribuire a sostenere le prospettive di redditività del Gruppo per l'anno in corso.

Si precisa che - con riferimento alle disposizioni normative intervenute con modifica del TUF (D.Lgs. 25 del 15 febbraio 2016) che fanno seguito alla Direttiva europea 2013/50/UE (Transparency II) e della successiva Delibera CONSOB n. 19770 del 26 ottobre 2016 - BPER Banca ha deciso su base volontaria di provvedere, in continuità con il passato, alla pubblicazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun anno. Si specifica che il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2019 del Gruppo BPER Banca è oggetto di verifica da parte della Società di revisione incaricata solo ai fini della determinazione dell'utile consolidato realizzato per l'inclusione nel capitale primario (CET1) a fini regolamentari.

Il documento sarà disponibile a breve presso la Sede sociale, sul sito internet della Banca, di Borsa Italiana S.p.A. e del meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.1info.it).

Ad integrazione delle informazioni riportate, si allegano i prospetti su base consolidata di Stato patrimoniale e di Conto economico (in versione trimestralizzata ed anche riclassificata) al 31 marzo 2019, oltre ad un riepilogo dei principali indicatori.

Modena, 9 maggio 2019

**L'Amministratore delegato
Alessandro Vandelli**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Bonfatti, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Modena, 9 maggio 2019

**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Marco Bonfatti**

Si informa che in data odierna **9 maggio 2019 alle ore 18.00 (CET)** si terrà la *conference call* per illustrare i risultati consolidati del Gruppo BPER Banca al 31 marzo 2019.

La *conference call*, in lingua inglese, sarà presieduta da **Alessandro Vandelli, Amministratore delegato**.

Per connettersi alla *conference call*, digitare il numero telefonico:

ITALIA: +39 02 8020911

UK: +44 1212 818004

USA: +1 718 7058796

Un set di *slide* a supporto della presentazione sarà disponibile il giorno stesso prima dell'inizio della presentazione e della *conference call*, nell'area Investor Relations del sito internet della Banca www.bper.it – Sito istituzionale.

Il comunicato è anche disponibile nel meccanismo di stoccaggio 1INFO.

Contatti:

Investor Relations

Gilberto Borghi

Tel: 059/202 2194

gilberto.borghi@bper.it

Dirigente preposto

Marco Bonfatti

Tel: 059/202 2713

marco.bonfatti@bper.it

Relazioni Esterne

Eugenio Tangerini

Tel: 059/202 1330

eugenio.tangerini@bper.it

www.bper.it – <https://istituzionale.bper.it/>

Note

¹ *Texas ratio* definito come rapporto tra: NPE lordi / (patrimonio netto tangibile + ammontare dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati).

² Il Reg.2395/2017 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri" ha introdotto il regime transitorio (c.d. *phased-in*) relativo all'applicazione degli impatti sui Fondi Propri del principio IFRS9, che offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31/12/2017 e quelle IFRS 9 risultanti all'1/1/2018.

³ Per margine di interesse ordinario si intende il margine di interesse come riportato nello Schema di Conto economico consolidato riclassificato (voci 10 e 20) al netto 1) delle novità introdotte dal 1° gennaio 2018 a seguito dell'applicazione del 5° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia ("IFRS9") riferibili alle componenti relative agli interessi da *time value* su crediti deteriorati e a parte degli interessi attivi non rilevati su esposizioni classificate come deteriorate riferibili a crediti verso clientela e 2) degli interessi passivi in applicazione del nuovo principio contabile "IFRS16". Con riferimento a quest'ultimo, l'applicazione del 6° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia dal 1° gennaio 2019, prevede la rilevazione nell'attivo dello Stato patrimoniale di un diritto d'uso del bene oggetto del contratto e, nel passivo, di un debito per leasing, quantificato come sommatoria attualizzata dei canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore; il principio modifica anche la modalità di rilevazione delle componenti di Conto economico, che sono rappresentate dagli oneri relativi all'ammortamento del diritto d'uso, e dagli interessi passivi sul debito per leasing. Per un dettaglio di tali voci si veda lo schema di Conto economico consolidato riclassificato al 31 marzo 2019 allegata al presente comunicato.

A mero titolo esemplificativo, il margine di interesse ordinario del 1° trimestre 2019 risulta pari a €260,9 milioni determinato come somma algebrica del margine di interesse contabile (voci 10 e 20) pari a €273,9 milioni al netto della somma algebrica delle tre voci evidenziate in precedenza per complessivi -€13,0 milioni ("time value sofferenze" -€16,2 milioni; "interessi attivi non rilevati su esposizioni deteriorate" +€2,9 milioni; "interessi passivi IFRS16" +€0,4 milioni). Per confronto, il margine di interesse ordinario del 1° trimestre 2018 risulta pari a €267,6 milioni determinato come somma algebrica del margine di interesse contabile (voci 10 e 20) pari a €293,2 milioni al netto della somma algebrica delle prime due voci evidenziate in precedenza per -€25,6 milioni ("time value sofferenze" -€29,1 milioni; "interessi attivi non rilevati su esposizioni deteriorate" +€3,5 milioni; gli "interessi passivi IFRS16" non erano presenti nel 2018 essendo il nuovo principio contabile in vigore solo dal 1° gennaio 2019).

⁴ A seguito dell'applicazione del 5° e del 6° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia rispettivamente dal 1° gennaio 2018 e dal 1° gennaio 2019, il margine di interesse del 1° trimestre 2019 comprende €16,2 milioni relativi agli interessi da *time value* su crediti deteriorati, €2,9 milioni relativi a parte di interessi attivi non rilevati su esposizioni classificate come deteriorate riferibili a crediti verso clientela e €0,4 milioni relativi ad interessi passivi in applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, per un impatto complessivo netto pari a €13,0 milioni. Si ricorda che, il margine di interesse al 31 dicembre 2018 comprendeva €85,6 milioni relativi agli interessi da *time value* su crediti deteriorati (€29,1 milioni nel 1° trimestre, €22,6 milioni nel 2° trimestre, €20,0 milioni nel 3° trimestre e €13,9 milioni nel 4° trimestre) che nell'esercizio 2017 erano invece ricompresi all'interno della voce "Rettifiche di valore per deterioramento di crediti". Inoltre, la parte di interessi attivi non rilevati su esposizioni classificate come deteriorate riferibili a crediti verso clientela per l'esercizio 2018 era pari a €9,2 milioni (€3,5 milioni nel 1° trimestre, €1,8 milioni nel 2° trimestre, €2,5 milioni nel 3° trimestre e €1,4 milioni nel 4° trimestre). Complessivamente, l'impatto netto sul margine nell'intero esercizio 2018 è stato pari a €76,4 milioni (€25,6 milioni nel 1° trimestre, €20,8 milioni nel 2° trimestre, €17,6 milioni nel 3° trimestre e €12,4 milioni nel 4° trimestre).

⁵ Vedi nota 3.

⁶ Vedi nota 3.

⁷ Vedi nota 3.

⁸ Il dettaglio della partecipazione del Gruppo alla seconda serie delle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine denominata "TLTRO 2" è il seguente: €4,1 miliardi sottoscritti a giugno 2016 parzialmente utilizzati per il rimborso integrale del finanziamento "TLTRO 1"; €1,0 miliardo a fine di dicembre 2016 e €4,2 miliardi a fine marzo 2017.

⁹ Vedi nota 2.

¹⁰ Vedi nota 2.

Schemi contabili riclassificati al 31 marzo 2019

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati del periodo sono stati riclassificati gli schemi contabili ufficiali prodotti sulla base del 6° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia secondo quanto di seguito esposto.

Nello stato patrimoniale:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (voce 40 *“Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”*) sono stati riclassificati nella voce *“Attività finanziarie”*;
- la voce *“Altre voci dell'attivo”* include le voci 110 *“Attività fiscali”*, 120 *“Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”* e 130 *“Altre attività”*;
- la voce *“Altre voci del passivo”* include le voci 60 *“Passività fiscali”*, 80 *“Altre passività”*, 90 *“Trattamento di fine rapporto del personale”* e 100 *“Fondi per rischi e oneri”*.

Nel Conto economico:

- la voce *“Risultato netto della finanza”* include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 *“Altri oneri/proventi di gestione”*, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce *“Altre spese amministrative”* (Euro 31.746 mila al 31 marzo 2019 ed Euro 31.823 mila al 31 marzo 2018);
- la voce *“Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali”* include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- la voce *“Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento”* include le voci 250, 270 e 280 dello schema contabile;
- la voce *“Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV”* è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce *“Altre Spese amministrative”* in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del gruppo. Al 31 marzo 2019, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente alla stima del contributo ordinario 2019 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 23.184 mila;
- sono state inserite opportune specifiche (*“di cui”*) all'interno delle voci *“Margine d'interesse”*, *“Altre spese amministrative”* e *“Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali”* per dare evidenza degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (dal 1° gennaio 2019¹) e, limitatamente all'influenza sul *“Margine d'interesse”*, dell'IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018).

¹ Le voci *“di cui interessi passivi debiti per leasing IFRS 16”* e *“di cui ammortamenti diritti d'uso IFRS 16”* espongono un valore al 31.03.2018 riferito alla componente interessi e ammortamenti delle Attività materiali acquisite in leasing finanziario.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 marzo 2019

Voci dell'attivo	(in migliaia)			
	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	363.073	459.782	(96.709)	-21,03
Attività finanziarie	17.370.954	17.152.084	218.870	1,28
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	248.886	247.219	1.667	0,67
b) Attività finanziarie designate al fair value	217.361	218.662	(1.301)	-0,59
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	579.749	662.744	(82.995)	-12,52
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.253.832	8.560.568	(306.736)	-3,58
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	8.071.126	7.462.891	608.235	8,15
- banche	2.113.307	1.766.169	347.138	19,65
- clientela	5.957.819	5.696.722	261.097	4,58
Finanziamenti	48.684.687	48.594.875	89.812	0,18
a) Crediti verso banche	2.173.016	1.540.509	632.507	41,06
b) Crediti verso clientela	46.511.671	47.050.942	(539.271)	-1,15
c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	3.424	(3.424)	-100,00
Derivati di copertura	33.816	35.564	(1.748)	-4,92
Partecipazioni	450.000	446.049	3.951	0,89
Attività materiali	1.270.023	1.063.273	206.750	19,44
Attività immateriali	438.265	445.689	(7.424)	-1,67
- di cui avviamento	264.740	264.740	-	-
Altre voci dell'attivo	2.486.591	2.437.451	49.140	2,02
Totale dell'Attivo	71.097.409	70.634.767	462.642	0,65

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in migliaia)			
	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	13.033.898	13.126.248	(92.350)	-0,70
Raccolta diretta	50.621.245	49.996.419	624.826	1,25
a) Debiti verso la clientela	44.796.953	44.594.863	202.090	0,45
b) Titoli in circolazione	5.824.292	5.401.556	422.736	7,83
Passività finanziarie di negoziazione	167.982	143.824	24.158	16,80
Derivati di copertura	206.666	92.374	114.292	123,73
Altre voci del passivo	2.106.145	2.379.334	(273.189)	-11,48
Patrimonio di pertinenza di terzi	510.166	507.457	2.709	0,53
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	4.451.307	4.389.111	62.196	1,42
a) Riserve da valutazione	14.199	949	13.250	--
b) Riserve	2.022.397	1.619.469	402.928	24,88
c) Riserva sovrapprezzo	930.073	930.073	-	-
d) Capitale	1.443.925	1.443.925	-	-
e) Azioni proprie	(7.258)	(7.258)	-	-
f) Utile (Perdita) di periodo	47.971	401.953	(353.982)	-88,07
Totale del passivo e del patrimonio netto	71.097.409	70.634.767	462.642	0,65

Conto economico riclassificato consolidato al 31 marzo 2019

		(in migliaia)			
Voci		31.03.2019	31.03.2018	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	273.896	293.234	(19.338)	-6,59
	<i>di cui componenti IFRS 9*</i>	13.352	25.637	(12.285)	-47,92
	<i>di cui interessi passivi debiti per leasing IFRS 16</i>	(361)	(19)	(342)	--
40+50	Commissioni nette	192.544	198.120	(5.576)	-2,81
70	Dividendi	539	584	(45)	-7,71
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	22.062	153.634	(131.572)	-85,64
230	Altri oneri/proventi di gestione	6.337	11.485	(5.148)	-44,82
	Redditività operativa	495.378	657.057	(161.679)	-24,61
190 a)	Spese del personale	(213.631)	(207.534)	(6.097)	2,94
190 b)	Altre spese amministrative	(90.930)	(102.285)	11.355	-11,10
	<i>di cui affitti passivi</i>	(4.692)	(15.615)	10.923	-69,95
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(33.172)	(21.339)	(11.833)	55,45
	<i>di cui ammortamenti diritti d'uso IFRS 16</i>	(11.249)	(726)	(10.523)	--
	Costi della gestione	(337.733)	(331.158)	(6.575)	1,99
	Risultato della gestione operativa	157.645	325.899	(168.254)	-51,63
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(72.485)	(26.141)	(46.344)	177,28
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	421	1.763	(1.342)	-76,12
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(891)	-	(891)	n.s.
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(72.955)	(24.378)	(48.577)	199,27
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.995)	(11.663)	9.668	-82,89
###	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD - SV	(23.184)	(20.282)	(2.902)	14,31
250+270+280	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	3.809	2.827	982	34,74
290	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	63.320	272.403	(209.083)	-76,76
300	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(12.266)	(6.918)	(5.348)	77,31
330	Utile (Perdita) di periodo	51.054	265.485	(214.431)	-80,77
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(3.083)	(14.462)	11.379	-78,68
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	47.971	251.023	(203.052)	-80,89

*La voce "di cui componenti IFRS 9" comprende l'effetto time value su sofferenze e la svalutazione di parte degli interessi su esposizioni deteriorate.

Conto economico riclassificato consolidato trimestralizzato al 31 marzo 2019

Voci		(in migliaia)				
		1° trimestre 2019	1° trimestre 2018	2° trimestre 2018	3° trimestre 2018	4° trimestre 2018
10+20	Margine di interesse	273.896	293.234	280.268	276.590	272.345
	<i>di cui componenti IFRS 9*</i>	13.352	25.637	20.757	17.576	12.397
	<i>di cui interessi passivi debiti per leasing IFRS 16</i>	(361)	(19)	(16)	(16)	(15)
40+50	Commissioni nette	192.544	198.120	190.936	188.025	199.184
70	Dividendi	539	584	12.877	325	20.553
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	22.062	153.634	16.431	20.879	(86.922)
230	Altri oneri/proventi di gestione	6.337	11.485	8.174	10.998	13.552
	Redditività operativa	495.378	657.057	508.686	496.817	418.712
190 a)	Spese del personale	(213.631)	(207.534)	(212.900)	(194.553)	(206.507)
190 b)	Altre spese amministrative	(90.930)	(102.285)	(109.981)	(104.323)	(125.842)
	<i>di cui affitti passivi</i>	(4.692)	(15.615)	(15.540)	(15.883)	(15.994)
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(33.172)	(21.339)	(34.986)	(22.933)	(39.681)
	<i>di cui ammortamenti diritti d'uso IFRS 16</i>	(11.249)	(726)	(733)	(741)	(741)
	Costi della gestione	(337.733)	(331.158)	(357.867)	(321.809)	(372.030)
	Risultato della gestione operativa	157.645	325.899	150.819	175.008	46.682
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(72.485)	(26.141)	(58.793)	(70.272)	(70.566)
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	421	1.763	141	150	12
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(891)	-	(1.183)	(1.536)	(237)
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(72.955)	(24.378)	(59.835)	(71.658)	(70.791)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.995)	(11.663)	(25.376)	(12.091)	23.936
###	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD - SV	(23.184)	(20.282)	(8.670)	(23.448)	75
250+270+280	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	3.809	2.827	2.591	3.535	(57.654)
290	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	63.320	272.403	59.529	71.346	(57.752)
300	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(12.266)	(6.918)	(2.850)	(14.206)	124.238
330	Utile (Perdita) di periodo	51.054	265.485	56.679	57.140	66.486
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(3.083)	(14.462)	183	(6.899)	(22.659)
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	47.971	251.023	56.862	50.241	43.827

*La voce "di cui componenti IFRS 9" comprende l'effetto time value su sofferenze e la svalutazione di parte degli interessi su esposizioni deteriorate.

Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2019

Voci dell'attivo	(in migliaia)			
	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	363.073	459.782	(96.709)	-21,03
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.045.996	1.128.625	(82.629)	-7,32
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	248.886	247.219	1.667	0,67
b) attività finanziarie designate al fair value	217.361	218.662	(1.301)	-0,59
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	579.749	662.744	(82.995)	-12,52
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.253.832	8.563.992	(310.160)	-3,62
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.755.813	56.054.342	701.471	1,25
a) crediti verso banche	4.286.323	3.306.678	979.645	29,63
b) crediti verso clientela	52.469.490	52.747.664	(278.174)	-0,53
50. Derivati di copertura	33.816	35.564	(1.748)	-4,92
70. Partecipazioni	450.000	446.049	3.951	0,89
90. Attività materiali	1.270.023	1.063.273	206.750	19,44
100. Attività immateriali	438.265	445.689	(7.424)	-1,67
di cui:				
- avviamento	264.740	264.740	-	-
110. Attività fiscali	1.795.587	1.885.616	(90.029)	-4,77
a) correnti	384.245	457.838	(73.593)	-16,07
b) anticipate	1.411.342	1.427.778	(16.436)	-1,15
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.298	2.800	2.498	89,21
130. Altre attività	685.706	549.035	136.671	24,89
Totale dell'attivo	71.097.409	70.634.767	462.642	0,65

		(in migliaia)			
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Var. %
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	63.655.143	63.122.667	532.476	0,84
	a) debiti verso banche	13.033.898	13.126.248	(92.350)	-0,70
	b) debiti verso clientela	44.796.953	44.594.863	202.090	0,45
	c) titoli in circolazione	5.824.292	5.401.556	422.736	7,83
20.	Passività finanziarie di negoziazione	167.982	143.824	24.158	16,80
40.	Derivati di copertura	206.666	92.374	114.292	123,73
60.	Passività fiscali	64.473	62.644	1.829	2,92
	a) correnti	5.118	3.966	1.152	29,05
	b) differite	59.355	58.678	677	1,15
80.	Altre passività	1.365.264	1.663.946	(298.682)	-17,95
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	186.978	182.793	4.185	2,29
100.	Fondi per rischi e oneri	489.430	469.951	19.479	4,14
	a) impegni e garanzie rilasciate	61.942	63.059	(1.117)	-1,77
	b) quiescenza e obblighi simili	156.633	131.126	25.507	19,45
	c) altri fondi per rischi e oneri	270.855	275.766	(4.911)	-1,78
120.	Riserve da valutazione	14.199	949	13.250	--
150.	Riserve	2.022.397	1.619.469	402.928	24,88
160.	Sovrapprezzi di emissione	930.073	930.073	-	-
170.	Capitale	1.443.925	1.443.925	-	-
180.	Azioni proprie (-)	(7.258)	(7.258)	-	-
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	510.166	507.457	2.709	0,53
200.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	47.971	401.953	(353.982)	-88,07
Totale del passivo e del patrimonio netto		71.097.409	70.634.767	462.642	0,65

Conto economico consolidato al 31 marzo 2019

Voci	31.03.2019	31.03.2018	(in migliaia)	
			Variazioni	Var %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	330.874	358.573	(27.699)	-7,72
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	330.435	351.352	(20.917)	-5,95
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(56.978)	(65.339)	8.361	-12,80
30. Margine di interesse	273.896	293.234	(19.338)	-6,59
40. Commissioni attive	201.473	206.647	(5.174)	-2,50
50. Commissioni passive	(8.929)	(8.527)	(402)	4,71
60. Commissioni nette	192.544	198.120	(5.576)	-2,81
70. Dividendi e proventi simili	539	584	(45)	-7,71
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.752	(846)	4.598	-543,50
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.446)	449	(1.895)	-422,05
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	19.115	143.905	(124.790)	-86,72
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.380	(2.667)	15.047	-564,19
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.522	146.468	(139.946)	-95,55
c) passività finanziarie	213	104	109	104,81
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	641	10.126	(9.485)	-93,67
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	573	1.209	(636)	-52,61
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	68	8.917	(8.849)	-99,24
120. Margine di intermediazione	489.041	645.572	(156.531)	-24,25
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(72.064)	(24.378)	(47.686)	195,61
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(72.485)	(26.141)	(46.344)	177,28
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	421	1.763	(1.342)	-76,12
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(891)	-	(891)	n.s.
150. Risultato netto della gestione finanziaria	416.086	621.194	(205.108)	-33,02
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	416.086	621.194	(205.108)	-33,02
190. Spese amministrative:	(359.491)	(361.924)	2.433	-0,67
a) spese per il personale	(213.631)	(207.534)	(6.097)	2,94
b) altre spese amministrative	(145.860)	(154.390)	8.530	-5,52
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.995)	(11.663)	9.668	-82,89
a) impegni e garanzie rilasciate	1.117	13.964	(12.847)	-92,00
b) altri accantonamenti netti	(3.112)	(25.627)	22.515	-87,86
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(20.614)	(10.128)	(10.486)	103,53
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(12.558)	(11.211)	(1.347)	12,01
230. Altri oneri/proventi di gestione	38.083	43.308	(5.225)	-12,06
240. Costi operativi	(356.575)	(351.618)	(4.957)	1,41
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	3.764	2.770	994	35,88
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	45	57	(12)	-21,05
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	63.320	272.403	(209.083)	-76,76
300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(12.266)	(6.918)	(5.348)	77,31
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	51.054	265.485	(214.431)	-80,77
330. Utile (Perdita) di periodo	51.054	265.485	(214.431)	-80,77
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(3.083)	(14.462)	11.379	-78,68
350. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	47.971	251.023	(203.052)	-80,89

Le voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Interessi passivi e oneri assimilati" al 31 marzo 2018 sono state riesposte rispetto a quanto pubblicato nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2018, per effetto della riclassifica degli interessi sui derivati di copertura.

Indicatori di performance²

Indicatori Finanziari	31.03.2019	2018 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	65,42%	66,61%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	91,88%	94,11%
Attività finanziarie\totale attivo	24,43%	24,28%
Attività immobilizzate ³ \totale attivo	2,42%	2,14%
Avviamento\totale attivo	0,37%	0,37%
Raccolta diretta complessiva\totale attivo	89,53%	89,36%
Raccolta gestita\raccolta indiretta	53,18%	53,32%
Attività finanziarie\patrimonio netto tangibile ⁴	3,84	3,85
Totale attivo tangibile ⁵ \patrimonio netto tangibile	15,62	15,77
Saldo interbancario (in migliaia di Euro)	(10.860.882)	(11.585.739)
Numero dipendenti ⁶	11.613	11.615
Numero sportelli bancari nazionali	1.170	1.218
Indici di redditività		
ROE ⁷	4,64%	9,06%
ROTE ⁸	5,18%	10,15%
ROA (utile netto\totale attivo) ⁹	0,29%	0,63%
Cost to income Ratio ¹⁰	68,18%	50,40%
Rettifiche nette su crediti\crediti netti verso clientela	0,15%	0,05%
EPS base ¹¹	0,100	0,522
EPS diluito ¹²	0,100	0,522

(*) Gli indicatori di confronto di natura patrimoniale, insieme con ROE, ROTE e ROA, sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2018 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, mentre quelli di natura economica sono calcolati sui dati al 31 marzo 2018 come da Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2018.

² Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale come riportati nel presente Comunicato Stampa.

³ Le attività immobilizzate comprendono sia le attività materiali che le partecipazioni.

⁴ Patrimonio netto tangibile: mezzi patrimoniali complessivi, inclusivi quindi della quota terzi, al netto delle immobilizzazioni immateriali.

⁵ Totale attivo tangibile = totale attivo al netto delle immobilizzazioni immateriali.

⁶ Il numero di dipendenti (dato puntuale) non comprende le aspettative.

⁷ Il ROE al 31 marzo 2019 è calcolato su base annualizzata replicando il risultato del periodo per i restanti periodi dell'anno.

⁸ Il ROTE al 31 marzo 2019 è calcolato su base annualizzata replicando il risultato del periodo per i restanti periodi dell'anno.

⁹ Il ROA al 31 marzo 2019 è calcolato su base annualizzata replicando il risultato del periodo per i restanti periodi dell'anno.

¹⁰ Il Cost to income ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (costi della gestione/redditività operativa); calcolato secondo gli schemi previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il cost/income risulta pari al 72,91% (54,47% al 31 marzo 2018 come da Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2018).

¹¹ L'EPS è calcolato al netto delle azioni proprie in portafoglio.

¹² Vedi nota precedente.

(segue)

Indicatori Finanziari	31.03.2019	2018 (*)
Indici di rischiosità		
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	6,79%	6,81%
Sofferenze nette\crediti netti verso clientela	3,06%	3,08%
Inadempienze probabili nette\crediti netti verso clientela	3,61%	3,60%
Esposizioni scadute nette\crediti netti verso la clientela	0,11%	0,13%
Rettifiche di valore su crediti deteriorati\crediti deteriorati lordi	54,55%	54,52%
Rettifiche di valore su sofferenze\sofferenze lorde	67,07%	66,62%
Rettifiche di valore su inadempienze probabili\inadempienze probabili lorde	34,41%	35,73%
Rettifiche di valore su esposizioni scadute\esposizioni scadute lorde	12,71%	12,33%
Rettifiche di valore su crediti non deteriorati\crediti lordi non deteriorati	0,37%	0,37%
Texas ratio ¹³	83,57%	84,97%
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in) (In migliaia di Euro)¹⁴		
Common Equity Tier 1 (CET1)	4.335.729	4.367.711
Totale Fondi Propri	5.247.175	5.278.852
Attività di rischio ponderate (RWA)	30.459.040	30.606.171
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	14,24%	14,27%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	14,32%	14,37%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	17,23%	17,25%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased	12,24%	11,95%
Leverage Ratio - Phased in ¹⁵	6,0%	6,0%
Leverage Ratio - Fully Phased ¹⁶	5,2%	5,0%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	156,5%	154,3%
Net Stable Funding Ratio (NSFR) ¹⁷	n.d.	106,8%
Indicatori Non Finanziari	31.03.2019	2018 (*)
Indici di produttività (in migliaia di Euro)		
Raccolta diretta per dipendente	4.359,02	4.304,47
Crediti verso clientela per dipendente	4.005,14	4.050,88
Risparmio gestito per dipendente	1.714,73	1.664,31
Risparmio amministrato per dipendente	1.509,76	1.457,29
Ricavi attività caratteristica ¹⁸ per dipendente	40,17	42,10
Margine di intermediazione per dipendente	42,11	55,32
Costi operativi per dipendente	30,70	30,13

(*) Gli indicatori di confronto di natura patrimoniale sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2018 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, mentre quelli di natura economica sono calcolati sui dati al 31 marzo 2018 come da Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2018.

¹³ Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

¹⁴ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 2395/2017.

¹⁵ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

¹⁶ Vedi nota precedente.

¹⁷ L'indice NSFR, non ancora disponibile, è in ogni caso stimato superiore al 100% (al 31 dicembre 2018 era pari al 106,8%).

¹⁸ Ricavi attività caratteristica: margine di interesse + commissioni nette.